

San Cristoforo in **COREA**

FULVIO PANZERI

Gia con *Prenditi cura di me*, romanzo intenso e struggente che l'ha fatta conoscere in Italia, pubblicato da Neri Pozza nel 2011 e grande successo internazionale, la scrittrice coreana Kyung-sook Shin aveva dimostrato di essere una delle maggiori narratrici asiatiche di oggi, valore riconosciuto nel 2012 quando le viene assegnato – per la prima volta a una donna – il "Man Asian Prize", una sorta di "Booker asiatico". Quanto sia stato meritato lo rivela l'ottima traduzione di Benedetta Merlini del suo ultimo romanzo, *Io ci sarò*, un piccolo capolavoro che dalla Corea del Sud e dall'Oriente propone non solo una lettura che si muove in una ammirabile lentezza, cogliendo silenzi, misteri, sentimenti nascosti, piccole quotidianità, ma anche un simbolico spazio di meditazione per la crisi morale e la disillusione dell'Occidente contemporaneo. La Kyung-sook Shin racconta la formazione e la "meglio gioventù" di un gruppo di ragazzi nella Seoul degli anni Ottanta e delle contestazioni studentesche, un periodo difficile per il paese, governato fino al 1993 da dittature militari e lo fa con gran pudore e originalità, ricordando a ritroso i momenti di una formazione fuori dal comune, che, pur rifiutando l'azione violenta, è costretta a fare i conti con il lutto e la perdita che comunque la situazione incerta e le azioni di protesta portano in primo piano. Non è questo un romanzo "politico", ma una storia di grande riflessione morale, dove anche l'orrore della violenza viene raccontato con discrezione. La vicenda prende avvio in una giornata di neve quando la scrittrice Jeong Yun riceve una telefonata inaspettata, quella di un uomo al quale è stata molto legata e che è assente dalla sua vita da otto anni. La chiama per dirle che il loro professore d'università, nodo centrale del romanzo e della sua forza ideale, sta morendo in ospedale. Ritornano così i ricordi degli anni di università, quando con altri studenti, aveva rotto il muro di solitudine che si era imposta nella grande città. Il loro incontrarsi, lo

tempi. La scrittrice ha vinto il "Man Asian Prize"

stare insieme, il credere alla possibilità di affrontare la difficile realtà attraverso un percorso diverso, nasce dalle sollecitazioni del professore che racconta loro la leggenda di San Cristoforo che attraversa, di notte, il fiume dalle acque tumultuose, portando Cristo sulle spalle, resistendo alla sua pesantezza, fino a raggiungere l'altra sponda. Per il professore questa è la strada da percorrere e nell'immagine del Cristo sulle spalle vi è il senso ul-

timo e vibrante di tutto il romanzo, quello di superare l'inerzia, di comprometersi con la realtà. Per il professore ognuno di loro è Cristoforo e il bambino trasportato dall'altra parte non rappresenta solo il loro destino e le loro piccole responsabilità, ma anche quelli di tutti gli altri. E un modo per sperare lo trovano nella letteratura, nella poesia: «Mai dobbiamo scrivere qualcosa, anche una singola frase, che vada a favore della violenza». Indirettamente però il loro sogno deve fare i conti con la tragedia, con la disillusione e non basterà a salvarli il motto che scelgono per dare un senso e un valore alla loro amicizia: «Io ci sarò». Eventi e morti poco chiare, legate al clima politico del paese o alla fragilità emotiva di alcuni di loro, inducono il professore a lasciare l'insegnamento, senza aver prima voluto scrivere una lettera di commiato ai suoi studenti, in cui mette in luce l'amarrezza per un mondo dove le parole e i valori sembrano svuotati, «scoraggiato dalla crudeltà di questa epoca, come le parole testimoniano». Rimane però fedele a quella lezione "simbolica" che per lui è la leggenda di San Cristoforo, invitando i suoi studenti a riflettere ancora e in modo più profondo su ciò che indica. Così li invita a «ricordare sempre che ognuno di noi porta sulle spalle il peso del mondo del mondo in cui vive», soprattutto quando è necessario attraversare «acque profonde e oscure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura

Kyung-sook Shin

IO CI SARÒ

Sellerio. Pagine 332. Euro 16,00

Arriva il libro di Kyung-sook Shin sulla resistenza anche letteraria alla violenza dei



La scrittrice coreana
Kyung-sook Shin.
Sotto, a sinistra
Gonçalo M. Tavares,
a destra Valeria Parrella

